

PROTOCOLLO DI INTESA
PER LO SVILUPPO E LA RAZIONALIZZAZIONE
DELLE RETI ELETTRICHE
NEL COMUNE DI VICENZA

PREMESSO CHE

- la società Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale SpA. (Terna SpA), è stata costituita in attuazione dell'Art.13 del D. Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto “Bersani”) sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN), quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999, integrato con successivi Decreti Ministeriali del 23.12.2002, 27.02.2009, 16.11.2009 e 26.04.2010; il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL SpA costituisse una società per azioni (GRTN. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (Art.3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL SpA ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- la proprietà della rete è stata quindi attribuita a Terna SpA. e al G.R.T.N. SpA ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;
- il D.L. 29.8.2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante “disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per recupero di potenza di energia elettrica”), ha previsto all'Art.1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'Art.1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con decreto 17.7.2000 al G.R.T.N. Spa
- con D.P.C.M. del 11.5.2004 sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare, il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a Terna SpA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'Art.3, commi 8, 9 e 10, del D. Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. SpA, sia che, alla data di efficacia del trasferimento, Terna SpA assumesse la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'Art.3, commi 1 e 2, del D. Lgs. 79/99;
- tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra Terna SpA. e G.R.T.N. SpA. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- con detto trasferimento, Terna SpA, oltre ad essere proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già da ultimo rilasciata al G.R.T.N. SpA con Decreto del Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico, MSE) del 20.4.2005;

PRESO ATTO CHE

- nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, Terna SpA persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;
- con Direttiva del 21 gennaio 2000, il MICA (oggi MSE) ha stabilito che il GRTN (ora Terna SpA) è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;
- ai sensi dell'Art.9, comma 1, dell'atto di concessione del 20/04/2005, l'MSE ha stabilito che il Piano di Sviluppo (di seguito PdS) della RTN, predisposto da Terna entro il 31 dicembre di ogni anno, debba sottoporsi, nei trenta giorni successivi alla sua deliberazione, all'approvazione dello stesso Ministero;
- con Direttiva 2001/42/CE l'Unione Europea ha inteso garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, prevedendo l'integrazione di piani e programmi con considerazioni sugli effetti significativi sull'ambiente; ai sensi del D. Lgs 16 gennaio 2008, n. 4, l'approvazione del PdS a carico del MSE risulta conseguente l'espletamento della procedura di VAS di cui agli Artt.11, 15 e 16 dello stesso;

PREMESSO INOLTRE CHE

- AIM Servizi a Rete S.r.l., in forza di concessione ministeriale emessa con DM 3 maggio 2001, è distributore nelle aree interessate dal presente Protocollo di Intesa, è proprietaria di reti ed impianti funzionali alla qualità del servizio di trasmissione ed è interessata a sviluppare con Terna SpA iniziative di ottimizzazione del servizio elettrico;
- il carico urbano attuale della città di Vicenza è alimentato per il 65% da una linea (n. 521) a 132 kV, collegata alla stazione elettrica (SE) a 380 kV di Sandrigo, dalla quale sono alimentate in antenna le Cabine Primarie (CP) di Vicenza Pace Enel; Vicenza Pace AIM e Fusinieri AIM;
- il rimanente 35% del carico elettrico (CP di Monte Crocetta, di Via Pasubio e utente Safa) è alimentato, dalla trasformazione 220/50 kV della SE di Vicenza Monteviale, tramite una rete a 50 kV, avente insufficiente capacità di trasporto, svolgendo solo parzialmente la funzione di riserva alle suddette CP alimentate a 132 kV;
- al fine di garantire la sicurezza di esercizio e la continuità del servizio di trasmissione nel Comune di Vicenza e, contestualmente, garantire uno sviluppo coerente e sinergico della rete di distribuzione, Terna SpA, concessionaria del servizio di trasmissione elettrico ed AIM Servizi a Rete S.r.l., distributore locale, in data 15 giugno 2010 hanno preliminarmente definito un complesso di attività di sviluppo sinergico della rete dell'area di Vicenza denominate "Sviluppo e razionalizzazione della rete AT di Vicenza".
- Terna SpA ha inserito nel Piano di Sviluppo (PdS) edizione 2010 un intervento denominato "Potenziamento rete AT Vicenza (VI)", riconfermato nel PdS 2011, che corrisponde alle opere elettriche indicate nell'Art.2 del presente Protocollo, e che ha come scopo il perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - incrementare la sicurezza di esercizio, la continuità e la qualità del servizio di trasmissione attraverso la formulazione di un quadro più ampio di sviluppo della rete;
 - aggregare ed armonizzare i programmi di sviluppo delle reti di proprietà AIM Servizi a Rete S.r.l. e Terna S.p.A.;

- favorire, nel rispetto del reciproco impegno alla riservatezza che potrà essere disciplinato da specifici accordi nonché nel rispetto della reciproca proprietà industriale, il flusso biunivoco di informazioni e dati di interesse per il conseguimento degli obiettivi precedentemente identificati.
- Le nuove opere inserite nel PdS sono infrastrutture della RTN e pertanto autorizzate con la procedura prevista dalla legge 239 del 27 agosto 2004 (autorizzazione unica rilasciata dal Ministero Attività Produttive di concerto con il Ministero Ambiente previa intesa con la Regione) che prevede, per dette opere la pubblica utilità urgenza ed indifferibilità ai sensi della legge 327/2001 e successive integrazioni;
- i soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa danno atto che la condivisione della soluzione rappresentata nell'allegato cartografico "Allegato 2" costituisce presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per la progettazione delle opere;
- i soggetti firmatari danno altresì atto che la soluzione rappresentata nell'"Allegato 2" è il risultato degli accordi raggiunti in fase di concertazione e che pertanto rappresenta un rilevante patrimonio informativo e valutativo per la successiva fase di Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio dei nuovi impianti.

Tutto ciò premesso

TRA

il Comune di Vicenza, rappresentato da:
Achille Variati (Sindaco)

E

la Terna SpA rappresentata da:
Adel Motawi (Responsabile della Funzione Ambiente e Autorizzazioni)

E

la AIM Servizi a Rete S.r.l., rappresentata da:
Paolo Colla (Amministratore unico)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse ed allegati

Quanto pronunciato nelle premesse e riportato negli Allegati costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Gli Allegati sono costituiti dalla seguente cartografia:

Allegato 1 - Rete AT dell'area interessata dagli interventi - Situazione attuale;

Allegato 2 - Interventi di sviluppo e razionalizzazione nel Comune di Vicenza.

Art. 2 - Interventi di sviluppo e razionalizzazione della rete AT nel Comune di Vicenza

L'attuale assetto della rete AT di Vicenza è rappresentato nell'Allegato 1 al presente Protocollo di Intesa.

In considerazione della necessità di garantire la sicurezza di esercizio, la continuità del servizio di trasmissione e uno sviluppo coerente e sinergico della rete AT, le Parti concordano che Terna S.p.A. e AIM Servizi a Rete S.r.l. realizzino, per quanto di loro competenza, gli interventi di sviluppo e provvedano alla razionalizzazione della rete esistente in base agli interventi di seguito dettagliati e secondo le tempistiche riportate all'Art.6.

La localizzazione delle opere come rappresentata nell'Allegato 2, sempreché ritenuta compatibile dalle Autorità competenti, potrà subire limitate modifiche in relazione ad eventuali specifiche esigenze di natura tecnica che dovessero essere avanzate nel corso dell'iter autorizzativo da parte di soggetti non firmatari del presente Protocollo.

Il tracciato definitivo dei nuovi interventi sarà concordato con il Comune di Vicenza.

La proposta d'intervento prevede, nell'ambito dello sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), le seguenti fasi realizzative.

Fase 1):

- Realizzazione, a cura di Terna SpA, di un nuovo collegamento a 132 kV in cavo interrato tra la SE 220/132 kV di Vicenza Monteviale e la CP Vicenza V.le Pace 2 (AIM)
- Realizzazione, a cura di AIM Servizi a Rete S.r.l., di un apposito stallo a 132 kV presso la suddetta Cabina Primaria di AIM, a cui verrà attestato il cavo di cui sopra.
- Realizzazione, a cura di Terna SpA, di un intervento per eliminare la limitazione di portata della linea 132 kV "Sandrigo – Vicenza V. Pace" mediante la realizzazione di un nuovo breve raccordo aereo (circa 900 m) della stessa linea alla CP ENEL di Fusinieri, previo accordi tecnico-economici con Enel Distribuzione, consentendo così la demolizione del tratto di circa 1,5 km della linea che transita in via Giuriato, oggi equipaggiata con conduttori in rame Ø 14,1 mm.

Per il nuovo collegamento in cavo interrato, per un maggior contenimento del campo magnetico, sarà adottata, per quanto possibile, la modalità di posa a trifoglio, con particolare riferimento alle strade di quartiere di Via Rumor, Via Calvi, Via Meschinelli, Via Carlo Scarpa, Via Istria, Via Fiume, Via Cansiglio, Via Monte Asolone, Via Castelfidardo, Via Prati, Via Goldoni, Via Rosmini, Via Biron di Sopra.

Ove ciò fosse ritenuto necessario, potranno essere adottate altre misure di mitigazione, in particolare nei pressi di plessi scolastici o altri siti sensibili quali la Parrocchia di San Pio X, il Parco Giochi di Via Istria, le Scuole Elementari di Via Fiume, le Scuole Elementari e Medie di Via Prati, le Scuole Materne del Villaggio del Sole, o altri siti ove esistano abitazioni a ridosso del tracciato di posa del cavo.

Per il nuovo collegamento in aereo di circa 900 m dell'attuale linea a 132 kV "Sandrigo – Vicenza V. Pace" alla CP ENEL di Fusinieri, Terna SpA, in fase di progettazione esecutiva, studierà la possibilità di realizzarlo utilizzando sostegni monostelo al posto dei classici sostegni a traliccio, dando evidenza al Comune di Vicenza delle motivazioni tecniche che, eventualmente, ne dovessero limitare l'uso.

Gli interventi sopradescritti consentiranno la richiusura di una direttrice a 132 kV tra le stazioni a 380 kV di Sandrigo e la stazione 220 kV di Vicenza Monteviale.

L'anello a 132 kV che alimenterà la Città di Vicenza sarà pertanto composto dalle seguenti tratte:

- in cavo interrato: Vicenza Monteviale – Futura CP Monte Crocetta – V.le Pace AIM – V.le Pace ENEL – Fusinieri ENEL;
- in elettrodotto aereo: Fusinieri ENEL – Sandrigo.

Il completamento dell'anello come sopra indicato consentirà le seguenti demolizioni:

- linea 50 kV n° 211 che collega la CP 50 kV di Via Pace e la CP 50 kV di Fusinieri AIM; quota parte della linea 50 kV n° 211 nel tratto tra il sostegno al picchetto 23 in comune Caldogno, frazione di Rettorgole fino alla CP 50 kV di Fusinieri AIM; quota parte della linea 132 kV n° 521 dal sostegno al picchetto 51 fino alla CP di Via Pace; quota parte della linea 50 kV n° 217 dal sostegno al picchetto 21 fino alla CP di Via Pace.

Fase 2):

- Realizzazione, a cura di AIM Servizi a Rete S.r.l., di nuova Cabina Primaria 132 kV denominata Monte Crocetta in sostituzione dell'attuale sezione a 50 kV della stessa CP. L'alimentazione del nuovo impianto sarà assicurata realizzando, un'entra – esce sul collegamento 132 kV CP "Vicenza V.le Pace AIM - SE Vicenza Monteviale", di cui alla Fase 1, che avrà un tracciato prossimo al sito della CP; i raccordi per il collegamento alla suddetta cabina saranno realizzati a cura e spese di TERNA.

Fase 3):

- Dismissione, a cura di AIM Servizi a Rete S.r.l., della trasformazione di CP 50/10-20 kV di Via Pasubio che potrà essere effettuata dopo la realizzazione, a cura AIM, di una nuova CP nei pressi dell'area industriale di Vicenza per la cui connessione verrà formulata formale richiesta a Terna come previsto dalla normativa vigente;
- Rimozione a cura e spese di AIM Servizi a rete s.r.l. della Linea a 50 kV che da Via Fusinieri va fino a Rettorgole.

Art. 3 - Coesistenzialità degli interventi di razionalizzazione e sviluppo

Gli interventi di sviluppo di cui al presente Protocollo di Intesa sono quelli indicati nell'Allegato 2, e costituiscono nel loro complesso il Piano di Sviluppo e razionalizzazione della rete AT di Vicenza.

Gli Enti firmatari del presente Protocollo di Intesa convengono che il riassetto della rete AT è funzionale al perseguimento degli obiettivi sopra ricordati e da essi condivisi solo se tutti

gli interventi indicati nell'Allegato 2 saranno realizzati come specificato nell'Art.2 e nei termini temporali previsti nell'Art.6. Pertanto, i firmatari del presente Protocollo sono consapevoli e prendono atto che la mancata autorizzazione di uno o più fra gli interventi previsti nel Piano di Razionalizzazione della rete AT darà a Terna SpA e ad AIM Servizi a Rete S.r.l. la facoltà di recedere dal presente Protocollo, senza che il Comune di Vicenza possa ad alcun titolo avanzare pretese verso le imprese medesime, sempre che la mancata autorizzazione non derivi da fatto o causa imputabili a Terna SpA o AIM Servizi a Rete S.r.l..

Art. 4 - Impegni di Terna S.p.A. ed AIM Servizi a Rete S.r.l.

Terna S.p.A. ed AIM Servizi a Rete S.r.l. si impegnano a progettare e richiedere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei nuovi interventi di sviluppo di propria competenza di cui all'Art.2, così come condivisi con il presente Protocollo di Intesa.

La progettazione e la relativa richiesta di autorizzazione dovranno riguardare l'intervento nella sua globalità, ognuno per la parte di competenza.

Terna S.p.A. ed AIM Servizi a Rete S.r.l. si impegnano a condividere con il Comune di Vicenza la localizzazione degli interventi di sviluppo e razionalizzazione della rete e degli impianti di cui all'Allegato 2 e all'Art.2 del presente Protocollo di Intesa, mettendo in atto, per quanto ritenuto tecnicamente/economicamente fattibile, ogni misura per ridurre e/o minimizzare l'impatto delle nuove opere sul territorio.

Terna S.p.A. ed AIM Servizi a Rete S.r.l. si impegnano a progettare gli interventi di cui all'Allegato 2 e all'Art.2 del presente Protocollo di Intesa secondo il tracciato ivi indicato.

Terna S.p.A. ed AIM Servizi a Rete S.r.l. si impegnano, per quanto di propria competenza, a realizzare gli interventi di sviluppo di cui all'Art.2 così come condivisi con il presente Protocollo di Intesa, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa, nel rispetto delle eventuali prescrizioni introdotte nel corso del procedimento autorizzativo, ove tutti gli interventi siano autorizzati, e nei tempi previsti nell'Art.6.

In particolare, per quanto riguarda il tracciato e le opere di ripristino, l'intervento sarà definito puntualmente con gli uffici tecnici del Comune di Vicenza per consentirne la compatibilità con gli strumenti urbanistici e con lo stato dei luoghi.

Il ripristino definitivo dello scavo dovrà avvenire entro un anno dall'entrata in esercizio della nuova linea in cavo, con la realizzazione della pavimentazione stradale per una larghezza pari alla semicarreggiata, e comunque in accordo con il Comune di Vicenza.

Art. 5 - Impegni del Comune di Vicenza

Il rappresentante del Comune di Vicenza dichiara di aver sottoposto il presente documento alla Giunta Comunale che lo ha approvato con deliberazione n. 263 del 7 settembre 2011.

Relativamente alle Opere di cui all'Art.2, il Comune di Vicenza si impegna:

- per quanto di competenza, a favorire l'accelerazione dei procedimenti autorizzativi al fine di assicurare la realizzazione delle opere di cui all'Art.2, anche mediante la diffusione delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo di Intesa, al fine di consentire una quanto più larga condivisione con le

popolazioni locali direttamente interessate dagli interventi, funzionale a prevenire eventuali criticità;

- a fornire tutta la documentazione tecnica generale a sua disposizione utile per la progettazione da parte di Terna SpA;
- a confermare la propria favorevole posizione sul progetto di localizzazione dei nuovi interventi di cui all'Art.2, attraverso il rilascio di tutti gli atti, autorizzazioni e quanto altro previsto dall'iter autorizzativo, compresa la compatibilità urbanistica, fatta salva l'eventuale competenza da parte del Consiglio Comunale;
- rimuovere tutte le cause dipendenti dalla propria competenza che possano creare ostacoli alla realizzazione delle opere previste nel presente Protocollo. Inoltre, per quanto possibile, a favorire accordi con i proprietari dei terreni interessati dall'area della nuova CP Monte Crocetta e dall'attraversamento del nuovo elettrodotto, atti ad evitare l'insorgere di conflitti che possano compromettere la realizzazione degli interventi, fermo restando che le procedure espropriative necessarie per le opere di Terna SpA saranno espletate dalla medesima;
- successivamente all'autorizzazione delle Opere, nell'ipotesi in cui terzi dovessero porre in essere comportamenti impeditivi la realizzazione delle stesse, il Comune di Vicenza si impegna ad assumere ogni provvedimento di propria competenza atto a consentire il regolare svolgimento dei lavori;
- Nessun onere economico è previsto a carico del Comune di Vicenza per la realizzazione delle opere di cui all'art. 2.

Art. 6 - Tempi di realizzazione

La proposta di accordo per lo sviluppo sinergico della rete di Vicenza prevede le seguenti fasi temporali:

- **entro 6 mesi dalla firma del presente Protocollo:**
 - (a cura Terna) completamento dello studio del tracciato degli interventi di cui alla Fase 1
- **successivamente alla conclusione della procedura di autorizzazione delle modifiche alle NTA del PAT:**
 - avvio degli iter autorizzativi per la loro approvazione in sede amministrativa da parte delle competenti Autorità.

Il tempo t_0 viene identificato con il conseguimento dell'autorizzazione a costruire.

- **al tempo $T_0 + 2$ anni**
 - (a cura Terna) richiusura a 132 kV della rete che alimenta i carichi della città di Vicenza attraverso la realizzazione del collegamento tra la SE Vicenza Monteviale e la CP V.le Pace AIM;
 - (a cura AIM) la realizzazione contestuale del nuovo stallo 132 kV presso la CP di Via Pace AIM;

- (a cura Terna) la realizzazione del nuovo raccordo aereo alla CP di ENEL Fusinieri della attuale linea "Sandrigo - V.le Pace ENEL - V.Le Pace".
- **al tempo T0 + 3 anni:**
 - (a cura Terna) rimozione dei tratti di linee aeree a 132 kV e a 50 kV di proprietà Terna indicate all' Art.2.
 - (a cura AIM) rimozione di parte dei tratti di linea 50 kV indicati all' Art.2 che verranno individuati in accordo con l'amministrazione Comunale.
- **al tempo T0 + 5 anni**
 - (a cura AIM) realizzazione della nuova CP Monte Crocetta alimentata in entra – esce dal collegamento "CP Via Pace AIM - SE Vicenza Monteviale" e progressivo passaggio di tutti i carichi sulla rete a 132 kV.

Terna S.p.A. e AIM Servizi a Rete S.r.l. non potranno essere ritenute responsabili per il mancato rispetto degli impegni temporali presi in caso di:

- a) mancata realizzazione dei nuovi interventi previsti in Allegato 2 in seguito a comportamenti impeditivi di terzi o comunque per fatti indipendenti dalla volontà delle parti stesse;
- b) non ottenimento delle necessarie autorizzazioni e/o opposizione da parte di una o più autorità locali.

Terna S.p.A. e AIM Servizi a Rete S.r.l. si impegnano a comunicare tempestivamente al Tavolo tecnico di cui all'Art.8 le eventuali difficoltà nel rispettare la tempistica concordata, attivandosi per una rapida soluzione.

Ogni qualvolta fosse necessario, i firmatari del presente Protocollo definiranno e sottoscriveranno specifici accordi scritti per eseguire gli interventi di cui all'Art.2.

Art. 7 – Monitoraggio

Al fine di concorrere all'attuazione del presente Protocollo, nel rispetto delle tempistiche indicate per le varie fasi di cui all'Art.6, all'atto della firma del medesimo sarà istituito un Tavolo Tecnico, presieduto dagli stessi firmatari dell'accordo (o aventi delega).

il Tavolo Tecnico si riunirà periodicamente fino al completamento di quanto contenuto nel presente Protocollo di Intesa e nei relativi Allegati, nonché ogni qualvolta una delle Parti lo richieda.

I firmatari del presente Protocollo assicurano la massima collaborazione alle attività del Tavolo Tecnico.

Le decisioni del Tavolo Tecnico, saranno vincolanti per i Firmatari anche se produrranno i loro effetti con l'assunzione di tutte le delibere degli organi competenti di ciascuno dei Firmatari.

Il Tavolo Tecnico predisporrà gli eventuali aggiornamenti o integrazioni agli Allegati del presente Programma che sottoporrà tempestivamente, per gli eventuali adempimenti di competenza, a ciascuno dei Firmatari.

In particolare il Tavolo Tecnico dovrà:

- agevolare l'attuazione degli interventi di cui all'Art.2;
- trovare le soluzioni localizzative più idonee ed accrescere il livello di sostenibilità degli interventi;
- monitorare ed assicurare il coordinamento necessario al conseguimento dell'autorizzazione delle opere, nel rispetto delle rispettive esigenze sottese all'intervento, con particolare attenzione alle priorità di sicurezza, continuità e affidabilità del servizio elettrico.

Qualora, per motivi indipendenti dalla volontà delle Parti, non fosse possibile realizzare, parzialmente o totalmente, quanto previsto nel presente Protocollo, in sede di Tavolo Tecnico verranno concordati tra i soggetti partecipanti le eventuali modifiche allo stesso, fermo restando il rispetto della funzionalità, sicurezza, affidabilità e minor costo del servizio elettrico.

Ciascuna delle parti sarà direttamente responsabile di eventuali danni dovessero derivare anche a terzi in dipendenza dell'attività dalla stessa svolta, manlevando espressamente le altre parti da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 8 - Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo di Intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Vicenza.

Art. 9 – Efficacia

Il presente Protocollo di Intesa sarà vincolante per tutti i Firmatari subordinatamente alla approvazione e sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i Firmatari.

La data di efficacia del presente Protocollo di Intesa sarà la data dell'ultima sottoscrizione.

Vicenza, 19 ottobre 2011

Comune di Vicenza	Achille Variati	
Terna SpA	Adel Motawi	
AIM Servizi a Rete S.r.l.	Paolo Colla	